

## Tre Sigarette

Milva

Ho tre sigarette davanti a me  
e cento colpi per il fucile  
e il punto di vista che voglio che c'è  
quello dall'alto del campanile  
Della mia faccia non è rimasto  
che un occhio grande nel mirino  
ed un mio gesto quasi distratto  
che taglia i fili al burattino  
Mio padre non sa e mia madre nemmeno  
sono in salvo e lontani da questa città  
sono fieri di me mi accompagnano al treno  
e non sanno che ho smesso gli studi a metà

Ho tre sigarette davanti a me  
e un colpo in meno nel fucile  
quello che manca so bene dov'è  
giusto nel posto da colpire  
Della mia vita non è rimasto  
che questo ruolo da assassino  
senza rischiare senza contatto  
e più casuale del destino  
Mio padre e mia madre salutano al treno  
non è un dubbio per loro la mia identità  
io non ho più una faccia e un cuore nemmeno  
solo un occhio che vede chilometri in là

Ho tre sigarette davanti a me  
e anch'io sono un colpo del mio fucile  
qualcuno che grida so bene che c'è  
ma chiudo le orecchie e non voglio sentire  
Per quanto tempo ci son rimasto  
che ancora adesso non ne so uscire  
da questo posto chiuso e compatto  
se non coi topi all'imbrunire  
Mio padre e mia madre si vogliono bene  
sanno darsi calore col freddo che fa  
sono più di trent'anni che vivono insieme  
e a vederli hanno ancora la stessa mia età  
Mio padre e mia madre si vogliono bene  
sono ognuno dell'altro l'esatta metà  
io sono steso col primo che ho fatto cadere  
lo sospettano tutti e uno solo lo sa.